

Le Audizioni sull'eolico a Tuscania



Audizione del 9 dicembre 2014,

- intervento del sindaco di Tuscania Fabio Bartolacci che ha illustrato la volontà del comune di salvaguardare un territorio di pregevoli caratteristiche storiche, archeologiche, ambientali e paesaggistiche. La valorizzazione di questo patrimonio ha sostenuto le attività economiche locali (turismo, settore agro-alimentare ed artigianale) che rischiano di essere pesantemente compromesse da impianti eolici industriali incompatibili con una strategia di sviluppo sostenibile del territorio. Il sindaco Bartolacci ricordato che l'ambito agrario di Tuscania è inserito in un territorio ampiamente protetto da aree SIC e ZPS e che la componente agricola del medesimo è composta da terreni agrari di notevole livello produttivo e di alto valore paesaggistico.
- Altre considerazioni di merito sono state :

a) esigenza di adeguare l'attuale Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR (competenza Assessorato regionale all'Urbanistica oggi amministrato dal dott. Civita) e porre sotto tutela l'intero territorio agricolo della Tuscia poiché parte integrante ed inscindibile del patrimonio paesaggistico dell'intera provincia viterbese.

b) emanare una norma tecnica volta alla tutela delle aree agricole che classifichino nel PTPR i terreni agricoli e forestali quali aree protette.

c) ricordare che l'attuazione a Tuscania di campi eolici e fotovoltaici di caratteristiche industriali confligge con la realizzazione del Progetto di sviluppo dell'area interna denominato "Alta Tuscia – Antica città di Castro", già inserito nel POR (Piano Operativo Regionale nel quadro dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia) e selezionato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

d) valutare gli art.li 25 e 26 della normativa del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) volta alla esclusione di ipotesi attuative di impianti eolici e fotovoltaici in aree di Paesaggio Agrario di Valore e di Paesaggio Agrario di Continuità.

e) la domanda di energia elettrica è diminuita nella Tuscia di oltre il 10% negli ultimi due anni;

f) la dimensione dei nuovi impianti eolici industriali quali quelli sperimentali previsti da Wind Management deturperanno pesantemente il territorio della Tuscia consegnato alla attuale gestione regionale praticamente integro;

g) la Regione Lazio deve esercitare il ruolo di tutela del territorio quando gli impianti eolici risultano in palese conflitto con il locale ecosistema e con gli interessi degli abitanti del territorio.

h) le determinazioni e le scelte di politica energetica non possono prescindere dalle scelte e dagli indirizzi espressi dalle popolazioni locali

Aldo Palombo – Direttore della Direzione Ambiente della Regione Lazio – riferisce che il *Progetto Wind Management* relativo anche alle installazioni di Toscana non erano ancora state sottoposte alla Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) per cui, le determinazioni finali prodotte e condivise nel corso del dibattito, sarebbero state assunte negli indirizzi operativi della sua Direzione.

L’Assessore all’Ambiente Fabio Refrigeri

a) concorda con le linee preliminari circa l’esigenza di realizzazione di un piano regionale che definisca i reali fabbisogni energetici e la conseguente determinazione della componente da attribuire al comparto delle rinnovabili.

b) Condivide sulla esigenza di salvaguardia del patrimonio paesaggistico locale espresse dal sindaco Bartolacci e sostiene che le Istituzioni regionali coinvolte nella tematica debbono determinare una linea di intervento comune che dia priorità alle aspettative delle popolazioni locali.

Nelle conclusioni dei lavori tenute dal Presidente Pannunzi è stato sostenuto che gli impianti eolici presentati da Wind Management – Toscana, Viterbo e Tarquinia, compreso l’elettrodotto fra questi e la Sottostazione Terna di Toscana - non saranno oggetto di istruttoria poiché prioritariamente incompatibili con le ipotesi di sviluppo sostenibile di quei territori. Qualora necessario – prosegue Pannunzi – saranno disposte richieste modifica e/o integrazione dei vincoli oggi presenti nel Piano Territoriale Paesistico Regionale volte alla tutela di un ecosistema unico nel suo genere.

Audizione 17 dicembre u. s. incontro presso la Regione Lazio con l’Assessore all’Ambiente Fabio Refrigeri ,

- Si chiede di rendere operativa la proposta di integrazione del PTPR, (di cui all’audizione del 9 dicembre) per garantire l’ esclusione degli impianti fortemente impattanti sulle aree caratterizzate da paesaggi agrari di valore e di continuità-. Nel corso dell’incontro è proposta una bozza di delibera di Giunta finalizzata a riformare la delibera di giunta del 19 novembre 2010 per applicare il comma 17 dell’allegato al DM del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010. In particolare la bozza propone di escludere impianti particolarmente impattanti dalle aree caratterizzate da paesaggi agrari di valore e da paesaggi agrari di continuità individuati dagli articoli 25 e 26 delle norme allegato al Piano Territoriale Paesistico Regionale (adottato con Delibera della giunta regionale 25 luglio 2007, n. 556 e successive modifiche e interazioni). Durante la riunione sono stati analizzati i progetti in itinere.
- Nella riunione emerge che sono alla Valutazione di Impatto Ambientale regionale i progetti delle 17 torri eoliche a cavallo dei comuni di Tarquinia e Toscana ed altri impianti.
- L’Assessore dichiara sua intenzione di sottoporre alla valutazione della Giunta regionale il provvedimento proposto entro fine 2014.